

# Gli archivi fra tradizione e conservazione

Oggi e domani il convegno online da Rovereto. Intervengono Luciano Canfora e Alessandro Laterza

**N**on c'è storia senza memoria. E spesso a fare memoria ci sono soprattutto gli archivi, veri granai in cui sono accumulati ricordi e documenti del passato. Per questo ogni manifestazione che contribuisca a tutelarli e a farli conoscere è benvenuta. È ciò che si propone il convegno «Tradizione e conservazione: archivi roveretani tra antico e moderno», che si svolgerà a Rovereto (Trento), ovviamente on-line, oggi e domani a cura del CIRST (Centro Interuniversitario di Ricerca di «Studi sulla tradizione», coordinato da Giorgio Ieranò e Olimpia Imperio, e a cui aderiscono le Università di Bari, San Marino, Padova e Trento) e della Biblioteca

civica «Girolamo Tartarotti» di Rovereto, con il patrocinio degli Editori Laterza e della Fondazione Dioguardi. I fondi librari e archivistici di Rovereto sono di straordinaria importanza, specie per la tradizione degli studi classici: si va dai manoscritti quattrocenteschi che tramandano testi ispirati alle favole di Esopo fino alle carte inedite di grandi antichisti e protagonisti della cultura italiana del secolo scorso, come Concetto Marchesi, Ettore Romagnoli, nonché Duilio Cambellotti, l'artista che a Bari ha lasciato opere decorative nel Palazzo dell'Acquedotto.

Il convegno sarà aperto, nel pomeriggio di oggi, 1° marzo (ore 16.45), da un dialogo di Luciano Can-

fora con lo storico Mario Isnenghi e l'editore Alessandro Laterza, sulla figura di Concetto Marchesi, del quale la Biblioteca civica di Rovereto ha recentemente acquisito un rilevante fondo archivistico. A Marchesi, grande latinista sui cui libri si sono formate generazioni di studenti, ma anche esponente di primo piano del Partito comunista italiano, Canfora ha recentemente dedicato il libro *Il sovversivo* (ed. Laterza).

Tra i tanti interventi, nel pomeriggio di domani, Mario Negri presenterà in anteprima le sue ricerche sulle carte inedite di Federico Halbherr, l'archeologo roveretano a cui si deve la scoperta della città minoica di Festo (Creta).

Su Duilio Cambellotti, celebre ar-

tista figurativo ma anche scenografo di spettacoli classici (del quale il Museo MART di Rovereto possiede un prezioso fondo di bozzetti, lettere e manoscritti), parleranno, ore 17.30, Vincenzo Farinella e Nadia Marchioni.

Link per il collegamento: <https://webapps.unitn.it/form/it/Web/Application/convegni/tradizioneConservazione>.

Il convegno sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube dell'Università di Trento, Dipartimento di Lettere e Filosofia. Segreteria organizzativa: [giorgio.ieranò@unitn.it](mailto:giorgio.ieranò@unitn.it), [olimpia.imperio@uniba.it](mailto:olimpia.imperio@uniba.it), tel. 080 571.44.47, [vanna.margolino@uniba.it](mailto:vanna.margolino@uniba.it), tel. 080.571.42.54.